

Accordo stralcio - Progetto di Produttività collettiva e indennità di disagio per il personale dei nidi d'infanzia comunali, dei servizi integrativi (centro bambini genitori e Spazio bambini) e dei SET (servizi educativi territoriali) – utilizzo delle risorse stabili

Relazione illustrativa

II.1-Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	8/11/2012	
Periodo temporale di vigenza	Anno educativo 2012-2013, ri-modulabile per il triennio	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): - Direttore Generale, - Capo Area Personale e Organizzazione, - Dirigenti Area Personale e Organizzazione, - Direttore Settore Istruzione Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): - CGIL FP - CISL FP - UIL FPL - CSA Regioni e Autonomie Locali - RSU del Comune di Bologna Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): - CGIL FP - CISL FP - UIL FPL - RSU del Comune di Bologna	
Soggetti destinatari	Personale del comparto Regioni ed autonomie locali operante nei servizi alla prima infanzia	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Utilizzo di parte delle risorse stabili decentrate 2012 e 2013 per : a) realizzazione di un progetto di produttività collettiva ed individuale correlato al miglioramento dell'organizzazione dei nidi, dei servizi integrativi e dei SET di parte delle risorse stabili disponibili; b) revisione del sistema delle indennità di disagio del personale operante nei medesimi servizi.	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	E' stata acquisita l'allegata certificazione dell'organo di controllo interno in data

		<i>(Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli)</i>
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria		<i>E' stato adottato il piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009?</i> Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009. Secondo quanto previsto dall'art. 22 bis del vigente regolamento per l'ordinamento generale degli Uffici e Servizi il piano della performance deriva dall'integrazione tra gli strumenti di programmazione strategica e gestionale con particolare riferimento al peg e al piano delle attività dove sono declinati gli obiettivi gestionali e gli indicatori del loro raggiungimento.
		<i>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 ?</i> Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009.
		<i>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 ?</i> Si per quanto di competenza con riferimento all'art. 11 comma 8 predetto.
		<i>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</i> Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009. E' attualmente in fase di consuntivazione la relazione al Piano Previsionale Programmatico, al PEG e al Rendiconto della gestione 2012 che integrata con i dati relativi al 2011 formerà la prima sperimentale relazione di performance distinta dagli altri documenti di programmazione.
	Eventuali osservazioni	

II.2-Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

a) illustrazione dei contenuti dell'accordo stralcio

L'accordo stralcio in oggetto prevede l'utilizzo di parte delle risorse decentrate stabili del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente del comparto regioni e Autonomie Locali (nel seguito per brevità "Fondo") degli anni 2012 e 2013 per la remunerazione del personale coinvolto nell'attivazione di progetti di miglioramento quali/quantitativo del servizio dei nidi d'infanzia comunali, dei servizi integrativi e dei set.

I progetti vengono avviati a decorrere dall'anno scolastico 2012-2013 con la previsione di una rimodulazione massima triennale e si pongono il duplice obiettivo da un lato, di garantire adeguati livelli di qualità e di efficienza, anche attraverso processi di ristrutturazione e di riorganizzazione, e dall'altro di favorire la realizzazione di proposte innovative in grado di rispondere in maniera più efficace ai rinnovati bisogni dei bambini e dei genitori, frutto del mutato contesto sociale.

I Progetti saranno finanziati con le risorse stabili disponibili anche per effetto della riduzione di spesa per indennità di turno conseguente alla scelta di non gestire direttamente il tempo prolungato del medesimo servizio, per poter impiegare il personale nel momento di maggior presenza dei bambini concentrando le attività educative di maggior rilevanza. Per i nidi è previsto un ulteriore progetto per il mese di luglio ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL 14/9/2000.

Il budget complessivo dei progetti è massimo di 600.000 € per l'anno educativo 2012/2013 e potrà essere confermato a fronte di un grado di realizzazione del progetto pari almeno al 95%, apprezzato attraverso la realizzazione delle fasi previste ed il conseguimento del valore obiettivo fissato per gli indicatori.

Per realizzazioni inferiori si procederà a proporzionali riduzioni del budget.

I sub budget dei diversi progetti nel rispetto del totale massimo di 600.000 € sono i seguenti:

- 1) 480.000 € per il progetto nidi
- 2) 70.000 € per il progetto luglio
- 3) 50.000 per i progetti servizi integrativi e set

Di seguito maggiori dettagli sui progetti cui l'accordo fa riferimento.

Progetti relativi ai nidi d'infanzia

Per il personale dei nidi di infanzia vengono previsti due distinti progetti uno per le settimane da settembre fino alla prima settimana di luglio ed uno per l'eventuale attività richiesta nelle altre due settimane di luglio.

1 Attività educative qualificate (attività da settembre alla prima settimana di luglio): a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013 al fine di incrementare la qualità del servizio offerto, viene prevista una maggiore compresenza del personale educatore nelle ore centrali della mattina, in cui si concentrano le attività educative qualificate svolte con i bambini proprio allo scopo di incrementare (più ore dedicate alle attività educative) ed ampliare (più tipologie) tali attività. La maggiore compresenza del personale consente che il concreto svolgimento delle attività da parte dei bambini non risenta ad esempio dell'eventuale assenza dell'educatore che doveva seguire la specifica attività. Tale compresenza comporta peraltro una forte flessibilità di orario per il personale che si trova a ruotare su orari di lavoro con inizio scaglionato nella giornata, tra mattino e pomeriggio, seppur senza applicazione dell'istituto del turno e con il solo riconoscimento della specifica indennità di disagio di cui di seguito.

Tale flessibilità si integra con la flessibilità già prevista di sostituzione del personale assente sulla base del rapporto numerico educatore bambino (sostituzione a rapporto) da cui può conseguire anche il prolungamento del normale turno di lavoro o lo svolgimento di orari non programmati. Il tutto nell'ambito di un'azione sempre più attenta di razionalizzazione delle sostituzioni di personale assente.

Obiettivo: incremento quali-quantitativo delle ore dedicate ad attività educative, incremento dell'impiego flessibile del personale per aumentare la qualità e razionalizzazione ridurre i costi di sostituzione.

2. Razionalizzazione orari: sempre in ottica di razionalizzazione dell'organizzazione, a partire dall'anno educativo 2012/2013 la definizione dei nidi con chiusura anticipata e' frutto di una più attenta e razionale programmazione del servizio, in relazione alla domanda delle famiglie che si diversifica significativamente nei diversi Quartieri tra orario tradizionale di apertura e orario ridotto inferiore alle 10 ore. A fronte di tale azione di programmazione orientata dalla domanda espressa dall'utenza, nei nidi interessati da una chiusura anticipata e, quindi, da una durata di funzionamento del servizio inferiore alle 10 ore, si riscontra una concentrazione delle attività degli operatori in un numero inferiore di ore e più in generale un utilizzo migliore e più concentrato delle risorse di personale educatore. In particolare al personale collaboratore viene richiesto un maggiore impegno nelle attività pomeridiane delle strutture a fronte dell'assenza dell'educatore che nelle altre strutture è presente per la chiusura a partire dalle ore 15.00.

Il progetto è considerato parte del progetto precedente Attività educative qualificate in ragione del fatto che per il personale educatore si hanno entrambi gli aspetti. Solo per il personale collaboratore ha luogo una autonoma valutazione del contributo, in ragione dell'effettivo apporto.

Obiettivo: riduzione dei costi per utenze e per personale a tempo determinato nelle strutture dove il tempo prolungato non è presente

3. Attività nel mese di luglio: l'Amministrazione conferma il funzionamento del servizio dei nidi d'infanzia nelle prime tre settimane del mese di luglio utilizzando esclusivamente il personale comunale (personale educatore che opera nel servizio durante tutto l'anno e personale operatore specializzato nido d'infanzia). Tali giornate, di cui la prima settimana già prevista nell'ambito del servizio indispensabile ordinariamente effettuato dagli educatori, verranno programmate sulla base delle iscrizioni che annualmente perverranno da parte dell'utenza e verranno prestate come giornate remunerate con specifico progetto ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL 14/9/2000, fatto salvo il parziale recupero con compensazione sulle giornate di chiusura previste dal calendario scolastico. Il presupposto del progetto è l'incremento qualitativo del servizio conseguente alla continuità educativa nonché la riduzione dei costi anche indiretti conseguenti all'ottimizzazione dell'impiego del solo personale di ruolo.

Obiettivo: aumento della continuità didattica e quindi della qualità del servizio nel mese di luglio, riduzione del costo per personale a tempo determinato.

Progetti relativi agli altri servizi integrativi (Centri bambini e genitori, Spazio bambini)

Il ruolo di questa tipologia di servizio assume particolare rilievo per la sua funzione educativa, ma anche per la prevenzione del disagio e del rischio di emarginazione cui possono trovarsi alcune famiglie.

Il progetto per l'anno educativo 2012-2013 prevede una maggiore flessibilità organizzativa che possa coordinarsi a livello cittadino tra tutte le strutture presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di porre tali servizi come punto di riferimento nella rete del sistema dei servizi per le famiglie.

Attività nel mese di luglio e in altri periodi dell'anno vengono definite delle aperture straordinarie rispetto a quelle ordinarie che possano, a rotazione nella città, promuovere momenti di apertura nei pomeriggi del sabato, o in altri periodi/orari non ordinari dell'anno, comprese le prime settimane di luglio.

Descrizione e finalità dei progetti relativi ai servizi educativi territoriali (SET: Spazi lettura, ludoteche, laboratori espressivi, spazi verdi, centro attività psicomotorie)

Si tratta di servizi che accolgono esclusivamente utenza libera e costituiscono una opportunità educativa, rivolta ai bambini indicativamente fino ai 10 anni di età. Sono a disposizione delle famiglie in orario extra scolastico e delle scuole (nidi, scuole dell'infanzia, scuole primarie) in orario scolastico.

Il progetto, in particolare riferito alle attività negli orari extrascolastici, prevede per l'anno 2012/2013 una maggiore flessibilità organizzativa, che risponda anche in questo caso ai rinnovati bisogni delle famiglie, in una logica di servizi integrativi, attraverso giornate di apertura aggiuntive rispetto a quelle ordinarie che possano, a rotazione nella città, promuovere momenti di apertura straordinaria, nei giorni festivi e negli orari serali.

Obiettivo: incremento qualitativo del servizio (risposta alle esigenze delle famiglie, coinvolgimento di una diversa tipologia di utenza, etc.) e strumento di efficienza dell'organizzazione comunale.

Nell'ambito delle risorse del budget complessivo sopra detto, l'accordo prevede inoltre l'individuazione di alcune fattispecie di disagio, che sostituiscono in parte accordi precedenti, per il personale dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei SET come di seguito elencate:

- mantenimento indennità di disagio orario di 0,30924 euro (euro 2,06 giornalieri) riconosciuta agli operatori ai servizi prima infanzia che operano nei nidi e nei nidi part-time;

- previsione con decorrenza 1/12/2012 di una indennità di disagio per flessibilità e rotazione oraria per il personale educatore dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi che non effettuano prestazione in turno pari a euro 0,25 l'ora; la decorrenza di tale indennità sarà:

1) per il personale educatore dei nidi d'infanzia decorrenza nuova indennità 1/12/2012;

2) per il personale educatore dei servizi integrativi decorrenza nuova indennità 1/1/2013;

- previsione con decorrenza 1/1/2013 di una indennità di disagio per flessibilità e rotazione oraria per i collaboratori scolastici/operatori scolastici che operano negli altri servizi integrativi (centri bambini genitori che non funzionano anche come nidi part-time) e nei SET pari a euro 0,25 l'ora;

- previsione con decorrenza 1/1/2013 di una indennità di disagio per flessibilità e rotazione oraria per il personale educatore e assistente ai servizi culturali che opera nei SET pari a euro 0,14 l'ora;

Tali indennità sono erogate per le ore di effettivo svolgimento dell'attività frontale nelle strutture¹, sia per il personale di ruolo che per il personale a tempo determinato purchè con rapporto di lavoro continuativo di almeno 30² giorni, secondo il modello orario predisposto per ogni servizio, che preveda una rotazione nell'orario di entrata e/o una diversificazione della durata dell'orario giornaliero.

¹ Per "effettivo svolgimento" si intendono le ore effettivamente prestate sull'attività frontale nelle strutture; non vanno pertanto conteggiate le ore di assenza a qualunque titolo e nemmeno le ore prestate su diversa attività

² Per 30 giorni continuativi si intendono i giorni di calendario riferiti allo stesso contratto di lavoro e sulla stessa posizione. Al raggiungimento dei 30 giorni possono concorrere il contratto di proroga e/o il contratto di continuità.

La preintesa prevede infine un impegno delle parti a confrontarsi sull'andamento delle attività progettuali.

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del fondo

L'art. 31 comma 1 del CCNL 22.01.2004 stabilisce che le risorse decentrate devono essere quantificate annualmente dagli enti secondo i criteri definiti nel medesimo CCNL che le suddivide in:
risorse stabili, che comprendono le fonti di finanziamento espressamente indicate dai CCNL e che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo;
risorse variabili, che comprendono tutte le fonti di finanziamento eventuali e variabili da utilizzare secondo le previsioni del contratto decentrato integrativo per le indennità e gli istituti incentivanti.
Per la determinazione delle risorse stabili non sussistono elementi di discrezionalità, essendo predeterminate dal CCNL le voci che compongono tali risorse;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 306/2012 PG n. 281025 dell'11 dicembre 2012 è stata approvata la costituzione del Fondo del personale del comparto regioni ed autonomie locali per l'anno 2012 e con determinazione PG n.8586/2013 del 16 gennaio 2013 è stata approvata la parte stabile del fondo 2013

Le risorse destinate ai progetti per l'anno educativo 2012-2013 sono pari a complessivi euro 600.000. La quota relativa all'anno 2012 è pari a 160.000€.

Le risorse stabili dell'anno 2012, dopo aver effettuato il taglio previsto dall'art. 9 comma 2bis del DL. 78/2010 per la cessazione anno 2012, ammontano complessivamente a 12.996.890,89€, di cui risultano ancora ad oggi disponibili per la produttività individuale e collettiva e gli altri impieghi circa 850.000€.

Le risorse stabili dell'anno 2013, dopo aver stimato il taglio previsto dall'art. 9 comma 2bis del DL. 78/2010 per le cessazioni anno 2013, ammontano complessivamente 12.861.108,30 €.

c) effetti abrogativi impliciti

non si determinano effetti abrogativi impliciti, mentre si abrogano espressamente le pre-esistenti indennità di disagio di 0,52 € giornaliera del personale educatore di categoria C e le pre-esistenti indennità di flessibilità mensili di 72, 30€, 77, 47€ e 103, 29 € del personale delle diverse categorie dei servizi integrativi e dei set.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di premialità in quanto correlano il compenso individualmente spettante sia al grado di raggiungimento degli obiettivi dei progetti che al concreto apporto individualmente dato; per le indennità di disagio non sussiste obbligo di correlazione a meritocrazia e premialità.

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione

L'accordo stralcio non contiene alcuna previsione di progressioni orizzontali, peraltro normativamente bloccate dall'art. 9 del DL 78/2010.

f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione dell'accordo stralcio in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

La sottoscrizione dell'accordo si propone di agevolare il conseguimento degli obiettivi dei progetti sopra descritti che rientrano nella programmazione del settore istruzione e del coordinamento pedagogico dei quartieri.

III-Relazione tecnico-finanziaria

La circolare 25/2012 specifica che in caso di Accordo stralcio (fattispecie cui può essere ricondotti il verbale oggetto della presente relazione), la relazione tecnico illustrativa va limitata alle materie trattate nell'accordo, ma deve in ogni caso riportare e quantificare lo schema generale del Fondo.

III.1-Modulo 1 – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa Il Fondo 2012 è stato costituito con deliberazione della Giunta Comunale n. 306/2012 PG n. 281025 dell'11 dicembre 2012, con i seguenti importi :

**RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E PER LA PRODUTTIVITA'
Costituzione Fondo 2012**

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			Importi
Art. 31 CCNL 22/1/2004	comma 2	Unico importo consolidato anno 2003	9.188.623,03
Art. 15 CCNL 1/4/99	comma 5	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti: effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche	938.969,41
Art. 4 CCNL 5/10/01	comma 2	importo annuo retribuzione individuale anzianità cessati: anni 2004 - 2011 anno 2012	805.585,95 29.134,38
Art. 4 CCNL 5/10/01	comma 6	indennità art.4, c.3, CCNL 16/7/96 cat. A e B (p.e. B1) pagato 2012	59.000,00
Art. 32 CCNL 22/01/04	comma 1	aumento 0,62% monte salari 2001	534.910,92
Art. 32 CCNL 22/01/04	comma 2	aumento 0,50% monte salari 2001 nel rispetto del comma 3	431.379,77
Art. 32 CCNL 22/01/04	comma 7	aumento 0,20% monte salari 2001 nel rispetto del comma 3 da destinare al finanziamento delle APO di alta professionalità	172.551,91
Art. 4 CCNL 09/05/06	comma 1	aumento 0,50% monte salari 2003	488.412,26
Art. 8 CCNL 11/04/08	comma 2	aumento 0,60% monte salari 2005	609.458,86
CCNL 22/01/2004 dich.cong. n.14 CCNL 31/07/2009 dich.cong. n. 1		Rideterminazione fondo progressioni storiche	800.362,72
TOTALE RISORSE CERTE			14.058.389,21

Risorse variabili			Importi	
Art. 15 CCNL 1/4/99	comma 1	lett. D	Somme derivanti dall'attuazione dell'art.43, L.449/1997 - sponsorizzazione HERA ad Istituzione Biblioteche per apertura straordinaria Sala Borsa - c/entrata	2.200,00
Art. 15 CCNL 1/4/99	comma 1	lett. K	Specifiche disposizioni di legge per incentivare prestazioni o risultati: D.Lgs. 165/2001 - art.53, comma 7 - recupero compensi percepiti da dipendenti per attività non autorizzate Compensi ISTAT per censimento - c/entrata Tributi - recupero evasione ICI D.Lgs. 163/2006 (ex-Merloni) - art.92, comma 5 e 6	22.052,00 52.000,00 50.000,00 410.677,82
Art. 15 CCNL 1/4/99	comma 1	lett. M	Risparmi lavoro straordinario - Art. 14 c. 3 CCNL 1/4/99 consolidato da accordo del 14 luglio 2005	100.000,00
Art. 15 CCNL 1/4/99	comma 5		Miglioramento del processo di efficienza della gestione	3.289.233,10
Art. 27 CCNL 14/9/00			Compensi professionali avvocatura	10.526,58
Art. 16 D.L. 98 del 6/7/2011	comma 5		Piani di razionalizzazione	894.000,00
ECONOMIE FONDO 2011			17.497,35	
TOTALE RISORSE VARIABILI			4.848.186,85	

TOTALE RISORSE DISPONIBILI ANNO 2012	18.906.576,06
---	----------------------

TETTO DI SPESA ART.9 COMMA 2BIS D.L. 78/2010	17.313.329,73
economie anni precedenti	17.497,35
sponsorizzazione Sala Borsa	2.200,00
compensi ISTAT per censimento	52.000,00
D.Lgs. 163/2006 (ex-Merloni) - art.92, comma 5 e 6	410.677,82
compensi professionali avvocatura	10.526,58
piani di razionalizzazione	894.000,00
TOTALE RISORSE SPENDIBILI ANNO 2012	18.700.231,48

Le risorse stabili del fondo 2013 sono state costituite con determinazione dirigenziale PG n.8586/2013 del 16 gennaio 2013 nei seguenti importi:

FONDO UNICO PER LE RISORSE DECENTRATE
Costituzione Fondo 2013

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			Importi
Art. 31 CCNL 22/1/2004	comma 2	Unico importo consolidato anno 2003	9.188.623,03
Art. 15 CCNL 1/4/99	comma 5	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti: effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche	938.969,41
Art. 4 CCNL 5/10/01	comma 2	importo annuo retribuzione individuale anzianità cessati: anni 2004 - 2011 anno 2012 anno 2013	805.585,95 62.887,37 9.288,49
Art. 4 CCNL 5/10/01	comma 6	indennità art.4, c.3, CCNL 16/7/96 cat. A e B (p.e. B1) pagato 2013	59.000,00
Art. 32 CCNL 22/01/04	comma 1	aumento 0,62% monte salari 2001	534.910,92
Art. 32 CCNL 22/01/04	comma 2	aumento 0,50% monte salari 2001 nel rispetto del comma 3	431.379,77
Art. 32 CCNL 22/01/04	comma 7	aumento 0,20% monte salari 2001 nel rispetto del comma 3 da destinare al finanziamento delle APO di alta professionalità	172.551,91
Art. 4 CCNL 09/05/06	comma 1	aumento 0,50% monte salari 2003	488.412,26
Art. 8 CCNL 11/04/08	comma 2	aumento 0,60% monte salari 2005	609.458,86
CCNL 22/01/2004 dich.cong. n.14 CCNL 31/07/2009 dich.cong. n. 1		Rideterminazione fondo progressioni storiche	800.362,72
TOTALE RISORSE FISSE			14.101.430,69

III.1.1 - sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il valore di costituzione del fondo per la parte stabile per l'anno 2012 è di euro 14.058.389,21 e deriva dalla riconferma degli importi già inseriti nel fondo dell'anno 2011 con le sole variazioni contrattualmente previste (art. 4 commi 2 e 6 del CCNL 5/10/2001).

Il valore di costituzione del fondo per la parte stabile per l'anno 2013 è di euro 14.101.430,21 e deriva dalla riconferma degli importi già inseriti nel fondo dell'anno 2012 le sole variazioni contrattualmente previste (art. 4 commi 2 e 6 del CCNL 5/10/2001).

III.1.2 - sezione II – Risorse variabili

L'ammontare delle risorse variabili del fondo 2012 è pari euro 4.848.186,85 da delibera di costituzione L'importo effettivamente erogabile sarà quantificato dopo il definitivo accertamento del grado di conseguimento degli obiettivi dei progetti ex art. 15 comma 5 attualmente in corso e l'applicazione dell'art. 9 comma 2 bis.

Le risorse variabili del fondo 2013 sono in corso di quantificazione in concomitanza con il processo di approvazione del bilancio e la correlata programmazione dei fabbisogni di personale.

III.1.3 - sezione III –Eventuali Decurtazioni del fondo

Sul fondo degli enti del comparto Regioni ed autonomie locali opera solo l'eventuale decurtazione prevista dall'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 secondo le disposizioni indicate dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.12/2011 e n.16/2012 come da tabelle allegate relative al fondo 2012; per l'anno 2013 il taglio verrà applicato sul fondo complessivo)

Al riguardo si evidenzia che nell'anno 2012 la percentuale di riduzione del personale stimata al momento della costituzione del fondo è pari al 5,77% della consistenza del personale; la percentuale effettiva è stata invece del 6,21 %, conseguentemente l'importo delle risorse stabili è €12.996.890,89.

Per l'anno 2013 la percentuale di riduzione del personale è attualmente stimata nel 7,19%.

III.1.4 - sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Il fondo 2012 è stato sinteticamente quantificato nei seguenti importi:

a) totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità determinato dal totale risorse della sezione III 1.1 eventualmente ridotta per la relative decurtazioni come quantificate nella sezione III 1.3 pari 12.996.890,89 €

b) totale risorse variabili determinato dal totale risorse della sezione III 1.2 eventualmente ridotta per la relative decurtazioni come quantificate nella sezione III 1.3 pari a € 4.848.186,85, fatto salva eventuale decurtazione

Il fondo 2013 è stato sinteticamente quantificato nei seguenti importi:

a) totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità determinato dal totale risorse della sezione III 1.1 eventualmente ridotta per la relative decurtazioni come quantificate nella sezione III 1.3 pari 14.101.430,69 €, fatto salva eventuale decurtazione

b) totale risorse variabili determinato dal totale risorse della sezione III 1.2 eventualmente ridotta per la relative decurtazioni come quantificate nella sezione III 1.3 ancora da quantificare

III.1.5-Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

sezione non prevista per gli enti del comparto Regioni ed autonomie locali

III.2-Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione decentrata

III.2.1-Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.2-Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.3-Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.4-Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.5-Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.6-Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Il compenso correlato allo specifico accordo stralcio è attribuito previo raggiungimento dell'obiettivo solo a coloro che hanno dato concreto apporto al raggiungimento dello stesso; le indennità di disagio sono erogate sulla base della ore di effettivo svolgimento dell'attività disagiata nella singola giornata.

III.3-Modulo 3 - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

IV.4-Modulo 4 - compatibilità economico - finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Tutte le somme stabili destinate alle politiche di sviluppo del personale di cui al Fondo anno 2012 e anno 2013 sopra descritti hanno trovato copertura negli stanziamenti di bilancio di competenza e sono impegnate nei pertinenti capitoli di spesa, con i seguenti atti:

a) delibera di giunta PG 281025/2012 allegato 5

b) determinazione dirigenziale PG 293453/2012

c) determinazione dirigenziale PG 8586/2013

Bologna 8 marzo 2013

Il Capo Area Personale e Organizzazione
MariaGrazia Bonzagni

